



NordDestra – Manifesto politico

NordDestra esordisce alle elezioni provinciali di Milano del 6 e 7 giugno 2009 ponendo al primo punto del suo programma l'abolizione della Provincia.

Una scelta, questa, coerente con il principio-guida della destra del Nord: il vero federalismo si realizza innanzitutto cancellando gli enti inutili proiezione del paralizzante centralismo romano.

“Se sarò eletta Presidente della Provincia – dichiara **De Albertis** – mi impegnerò a promuovere la **riforma dell'articolo 114 della Costituzione** affinché, in coerenza con il principio federalista, venga data facoltà alle singole regioni di scegliere il proprio assetto istituzionale di governo del territorio. Il mio obiettivo – continua la candidata di **NordDestra** – è quello di affermare un principio politico: la libertà di ogni regione di stabilire se mantenere o abolire le proprie province.”

“In caso di vittoria, ed in attesa della riforma costituzionale auspicata – prosegue **De Albertis** – mi impegno inoltre a svolgere un'azione limitata alle sole funzioni attualmente attribuite alle amministrazioni provinciali.

Mi impegno dunque a tagliare gli sprechi, a eliminare gli assessorati inutili, a destinare il bilancio esclusivamente agli obiettivi di più stretta ed esclusiva pertinenza dell'amministrazione provinciale, come ad esempio l'edilizia scolastica, in modo da evitare conflitti e sovrapposizioni di competenze con le altre amministrazioni locali.”

Il manifesto politico di NordDestra si sviluppa inoltre attorno ai seguenti temi:

- **Sicurezza per donne e bambini** – Politiche di prevenzione e supporto concreto per i soggetti più vulnerabili alla violenza ed alle aggressioni. Donne e bambini vanno resi sicuri e liberi di vivere la città. Per questo, servono politiche concrete di sensibilizzazione verso i pericoli, e politiche attive di prevenzione. Serve inoltre inasprire le pene per stupratori e pedofili, nell'ottica di una efficace politica di deterrenza. **NordDestra chiede pertanto l'introduzione della pena della castrazione chimica** per chi commette abusi contro donne e bambini.
- **No ai centri sociali** – Le istituzioni non devono riconoscere come interlocutore chi occupa abusivamente la proprietà privata altrui, compie reati penali e terrorizza il territorio con atti di violenza organizzata. Le attività dei centri sociali non sono “libera manifestazione del pensiero” ma **terrorismo urbano organizzato**. **NordDestra si batte per introdurre questo reato nell'ordinamento nazionale.**

- **No ai clandestini** – NordDestra dice no a nuovi Cie in Lombardia e si batte per rendere **la clandestinità un reato penale**, non una semplice trasgressione amministrativa.
- **No alla moltiplicazione di centri islamici** – Il dialogo religioso si realizza solo se c'è accordo sulle regole. E questo, nel caso dell'Islam, non c'è. I centri islamici – le sedi culturali, i luoghi di culto – devono rispettare le regole sociali e le leggi del nostro paese. **I musulmani devono rispettare i cittadini e la sensibilità religiosa e culturale del paese che li ospita.** Le organizzazioni islamiche, inoltre, devono fornire garanzie, aldilà di ogni ragionevole dubbio, sulla finalità esclusivamente pacifica, culturale e religiosa della loro missione.
- **No ai campi Rom** – La politica dei “campi regolari”, seguita in questi anni dall'amministrazione milanese, si è dimostrata fallimentare su tutta la linea. Non ha favorito l'integrazione ed ha incancrenito il disagio e l'insicurezza dei cittadini. Per NordDestra, il problema Rom si affronta in un solo modo: con lo **sgombero definitivo dei campi** ed il rimpatrio coatto degli irregolari.
- **No alla prostituzione sulle strade** – NordDestra propone che l'esercizio della professione sia sottratto al controllo della criminalità e posto sotto quello delle autorità di pubblica sanità e sicurezza. **NordDestra è favorevole a che si legalizzi la prostituzione in locali ad hoc**, regolarmente autorizzati dalle autorità di polizia e registrati ai fini fiscali.
- **Sostegno alla piccola e media impresa del territorio** – Nel rispetto dei principi dell'economia liberale, **vanno valorizzate ed incentivate le iniziative imprenditoriali virtuose realizzate sul territorio**, premiando le aziende che creano occupazione, che fanno innovazione, che investono per lo sviluppo economico del sistema lombardo.
- **Sostenere il sistema aeroportuale lombardo** – Difendere Linate dalla speculazione è un preciso dovere della politica locale. Linate non è appannaggio di una compagnia privata o degli interessi dell'establishment politico locale, ma è un patrimonio di tutti i milanesi. Per NordDestra, lo sviluppo economico del territorio si realizza con una politica strategicamente lungimirante. Malpensa e Linate sono due asset cruciali del motore economico lombardo. La vocazione dell'aeroporto varesino è quella di essere l'hub intercontinentale della Lombardia, quella dello scalo cittadino è di servire l'utenza nazionale ed europea. **Lo sviluppo del sistema integrato deve farsi all'interno delle regole del mercato libero, per garantire l'interesse generale dei consumatori, per sostenere il potenziale del settore turistico ed il tessuto economico del territorio.**
- **Casa, lavoro e scuola prima agli italiani** – Le graduatorie per l'assegnazione delle residenze pubbliche, di un posto nelle scuole e negli asili pubblici devono essere definite dando **priorità ai cittadini italiani.** Questo principio deve valere sempre, ancor più in tempi di crisi. I cittadini della nostra comunità hanno diritto ad avere il sostegno delle amministrazioni pubbliche senza rischiare di dover ingaggiare una “guerra tra poveri” con gli immigrati. E gli immigrati devono sapere che l'accoglienza che il nostro paese offre loro non può tradursi nel diritto ad usufruire delle limitate risorse disponibili per avere quello che molti italiani bisognosi non riescono ad avere: una casa, un lavoro, un asilo per i propri figli.
- **Promuovere la crescita sana dei giovani** – Porre attenzione all'educazione dei giovani è per NordDestra un fattore essenziale per lo sviluppo sano della società. Non è lo Stato che può sostituirsi alla famiglia, ma le istituzioni pubbliche, a cominciare dalla scuola, hanno il dovere di fornire tutti gli strumenti per

facilitarne il compito educativo. **NordDestra sostiene il valore socio-pedagogico dello sport** come fattore di crescita sana dei giovani e strumento di prevenzione di tutte le forme di degenerazione e regressione della persona che derivano dal consumo di droga e alcool.